



LA COMUNITÀ ECUADORIANA IN ITALIA

Rapporto annuale sulla presenza dei migranti

Executive Summary



20

23

I Rapporti annuali relativi alla presenza in Italia delle principali Comunità straniere - curati dalla Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - si pongono come obiettivo l'investigazione e l'approfondimento della presenza sul territorio italiano delle nazionalità, non appartenenti all'Unione Europea, che risultano più rilevanti dal punto di vista numerico: marocchina, albanese, ucraina, cinese, indiana, bangladese, egiziana, filippina, pakistana, moldava, srilankese, senegalese, nigeriana, tunisina, peruviana ed ecuadoriana.

Fondamentale anche per l'edizione 2023 è stato il contributo delle Istituzioni ed Enti che hanno messo a disposizione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali le informazioni elaborate poi dall'Area Servizi per l'Integrazione di Sviluppo Lavoro Italia. Un sentito ringraziamento per la consolidata e fattiva collaborazione va quindi all'ISTAT - Istituto Nazionale di Statistica, all'INPS - Coordinamento Generale Statistico Attuariale, al Ministero dell'Istruzione e del Merito, al Ministero dell'Università e della Ricerca, all'Unione italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura; al CeSPI, alle confederazioni sindacali CGIL, CISL, UIL, UGL e alla U.O. Applicazioni di Data Science - Divisione Studi e Ricerche di Sviluppo Lavoro Italia. Il paragrafo relativo all'inclusione finanziaria è stato curato dal Dottor Daniele Frigeri, Direttore dell'Osservatorio Nazionale sull'Inclusione Finanziaria dei Migranti.

I volumi integrali dei Rapporti Comunità, edizioni 2012 – 2023, e le relative sintesi (in italiano e nelle principali lingue straniere) sono consultabili nell'area "Documenti e ricerche - Rapporti a cura della DG immigrazione e politiche di integrazione" del portale istituzionale www.integrazionemigranti.gov.it e nell'area "Studi e statistiche" del sito istituzionale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – www.lavoro.gov.it Agli stessi indirizzi, inoltre, è disponibile un allegato statistico, in cui è possibile reperire informazioni aggiuntive a quelle inserite nei rapporti, o approfondire quanto già analizzato, in un quadro di confronto tra le principali nazionalità.

L'edizione 2023 dei Rapporti nazionali sulle principali Comunità straniere, la traduzione nelle principali lingue veicolari delle relative sintesi e il Quaderno di Confronto sono stati realizzati dall'Area "Servizi per le politiche d'integrazione" di Sviluppo Lavoro Italia, nell'ambito del progetto "START-Supporto alla programmazione integrata pluriennale in tema di lavoro, integrazione e inclusione".

La comunità ecuadoriana in Italia

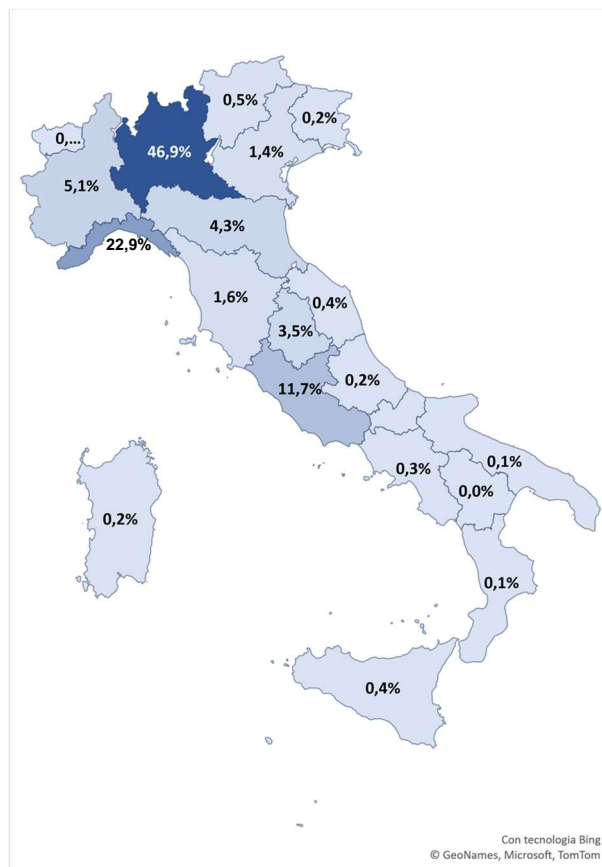
Gli ecuadoriani regolarmente soggiornanti¹ in Italia al 1° gennaio 2023 sono **62.459**, pari all'1,7% dei cittadini di Paesi Terzi; il dato colloca la comunità in **sedicesima** posizione per numerosità, tra le principali di cittadinanza extra UE. In controtendenza con il generale andamento delle presenze non comunitarie (+4,7%), la collettività ecuadoriana registra un calo del 5% rispetto all'anno precedente².

La popolazione ecuadoriana è concentrata nel Nord del Paese, che ospita l'81,4% della comunità. In particolare, prima regione per presenze ecuadoriane è la Lombardia, che accoglie quasi la metà della comunità (47% circa, a fronte del 25,9% dei non comunitari complessivamente considerati), mentre al secondo posto troviamo la Liguria, regione di storico insediamento della comunità, con il 23% circa delle presenze ecuadoriane complessive. Terza regione per numero di membri della comunità risulta il Lazio, che ne ospita l'11,7%: complessivamente, si trova in una regione centrale del Paese il 17,2% dei membri della comunità, mentre è decisamente scarsa la presenza al Meridione, dove soggiorna regolarmente solo l'1,4% degli ecuadoriani in Italia.

La popolazione ecuadoriana in Italia – storicamente caratterizzata per una preponderante quota femminile – ha visto progressivamente equilibrare il peso dei due sessi al proprio interno: tuttavia le donne rappresentano ancora la maggioranza, il 56,7%, gli uomini il restante 43,3%.

La comunità ecuadoriana presenta una composizione anagrafica più sbilanciata verso le fasce di età più mature, rispetto al complesso dei cittadini extra UE. In particolare, superiore a quella rilevata sul complesso dei non comunitari la quota di over 50: 27,6% contro 23,5%, oltre un ecuadoriano in Italia su quattro. Più bassa della media è la presenza di minori che, con un'incidenza pari al 19,8%, rappresentano comunque la classe di età prevalente nella comunità ecuadoriana (per il complesso dei non comunitari la quota sale a 20,6%). In linea con quanto rilevato con il complesso dei cittadini extra UE, la tipologia familiare prevalente è quella composta da 3 o 4 persone che copre una percentuale pari al 59,3%, a fronte del 47,5%. Superiore all'incidenza registrata per il complesso della popolazione non comunitaria la quota di nuclei formati da 2 persone: 14% circa per la collettività ecuadoriana, a fronte del più basso 12,6%. Inferiori alla media non comunitaria invece l'incidenza di tutte le altre tipologie familiari.³

Distribuzione della popolazione ecuadoriana regolarmente soggiornante in Italia. Dati al 1° gennaio 2023



Fonte: Elaborazione Area SpINT di Sviluppo Lavoro Italia su dati ISTAT

¹ Le statistiche relative ai cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti includono tutti gli stranieri di Stati terzi rispetto all'Unione Europea che risultano in possesso di un valido documento di soggiorno (permesso di soggiorno o permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo). Non tutti i cittadini stranieri regolarmente soggiornanti rientrano nel conteggio dei residenti in Italia: la fonte statistica prescelta comprende pertanto anche i cittadini stranieri che per qualunque motivo non abbiano ancora ottenuto la residenza in Italia.

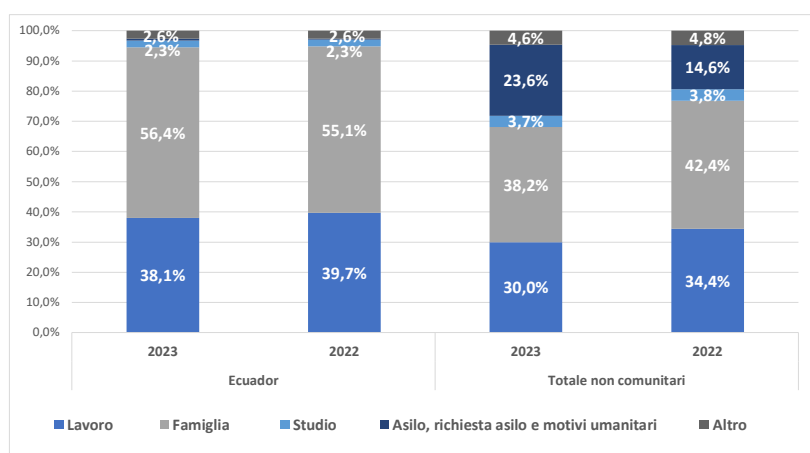
² Il dato è da collegare con ogni probabilità alle acquisizioni di cittadinanza italiana che – come noto – comportano una riduzione nelle statistiche, poiché chi diviene italiano non è più conteggiato tra gli stranieri.

³ Fonte: RCFL ISTAT – Anno 2022.

Nel corso del 2022 hanno fatto **ingresso in Italia 1.823 cittadini ecuadoriani**, un numero superiore a quello rilevato l'anno precedente del 19%⁴. Motivazione nettamente prevalente di ingresso risulta il ricongiungimento familiare (il 75% degli ingressi di ecuadoriani), in aumento del 18,5% circa rispetto all'anno precedente. La comunità ecuadoriana si colloca in prima posizione, tra le principali non comunitarie, per quota di ingressi legati ai motivi familiari. Secondo motivo di ingresso per i cittadini appartenenti alla comunità è il lavoro (il 10,4%, in aumento rispetto all'anno precedente: +59,7%).

L'analisi della tipologia dei permessi di soggiorno evidenzia un elevato livello di stabilizzazione: **la quota di lungosoggiornanti⁵ all'interno della comunità al 1° gennaio 2023 è, infatti, pari al 77,7%**, una percentuale superiore a quella rilevata sul complesso dei non comunitari di oltre 17 punti percentuali. La comunità si colloca infatti in seconda posizione, per la più elevata quota di lungosoggiornanti, nonostante una riduzione, rispetto all'anno precedente dell'1,7%, da collegare soprattutto all'aumento di nuovi permessi di soggiorno, che incrementano l'incidenza dei titoli soggetti a rinnovo.

**Permessi di soggiorno a scadenza per tipologia e cittadinanza di riferimento (v%).
Dati al 1° gennaio 2023 e 1° gennaio 2022**



Per quanto riguarda i permessi a scadenza, i motivi familiari rappresentano la principale motivazione di soggiorno in Italia per la comunità (56,4%), con un'incidenza superiore di oltre 18 punti percentuali rispetto a quella registrata sul complesso dei cittadini non comunitari (per i quali sono comunque la motivazione prevalente). Seconda motivazione di soggiorno è il lavoro, con un'incidenza superiore a quella rilevata sulla popolazione extra UE nel complesso (38,1% a fronte di 30%).

Fonte: Elaborazione Area SpINT di Sviluppo Lavoro Italia su dati ISTAT-Ministero dell'Interno

Il profilo occupazionale prevalente nella comunità ecuadoriana è quello di lavoratori e lavoratrici impiegati prevalentemente come lavoratori

manuali non qualificati nell'ambito dei Servizi pubblici, sociali e alle persone.

La popolazione ecuadoriana in Italia risulta ben inserita nel mercato del lavoro, facendo registrare performance occupazionali migliori del complesso della popolazione proveniente da Paesi Terzi: il tasso di occupazione nel 2022 era pari al 65,2% (a fronte del 59,2%), il tasso di disoccupazione si attesta sull'11,2% (per il totale dei non comunitari è del 12%), mentre la quota di inattivi di età compresa tra i 15 e i 64 anni è del 26,4%, contro il 32,7%. In linea con il complesso della popolazione non comunitaria anche la comunità in esame fa rilevare un aumento dell'occupazione – seppur meno importante - e un calo della disoccupazione e dell'inattività: rispetto al 2021 il tasso di occupazione registra +0,9% (per i cittadini di Paesi Terzi nel complesso l'incremento è stato pari a +2,7%), l'inattività è rimasta sostanzialmente stabile (-0,2%, a fronte del -0,9% rilevato sul complesso dei cittadini di Paesi Terzi), mentre la quota di persone in cerca di occupazione si riduce dello 0,5%, a fronte del complessivo -2,7%.

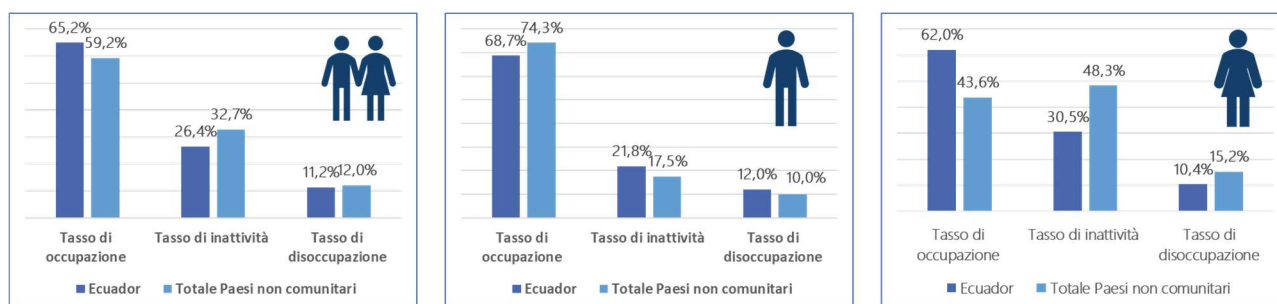
Le positive performance della comunità sono da collegare all'elevato livello di partecipazione al mercato del lavoro italiano delle donne ecuadoriane che fanno infatti rilevare un tasso di occupazione decisamente

⁴ L'incremento registrato per il complesso della popolazione non comunitaria è stato pari all'85,9%, dato da collegare sia alla guerra in Ucraina, che ha portato all'ingresso di circa 148mila cittadini in fuga dal Paese dell'est europeo (prevalentemente con permessi per protezione speciale), sia alla regolarizzazione di cittadini già presenti sul territorio a seguito del D.L. 34 del 2020, le cui istanze sono state in buona parte esaminate nel corso del 2022.

⁵ Il permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo può essere rilasciato al cittadino straniero in possesso, da almeno 5 anni, di un permesso di soggiorno in corso di validità, a condizione che dimostri la disponibilità di un reddito minimo non inferiore all'assegno sociale calcolato annualmente.

superiore a quello relativo al complesso delle donne extra UE (62% a fronte del 43,6%), nonché minori livelli di inattività e disoccupazione.

Popolazione (15 anni e oltre) e principali indicatori del mercato del lavoro per genere e cittadinanza (v.%). Anno 2022



Fonte: Elaborazione Area SpINT di Sviluppo Lavoro Italia su microdati RCFL – ISTAT

Per quanto riguarda la distribuzione degli occupati di origine ecuadoriana tra i settori di attività economica, spicca la citata concentrazione in *Altri servizi pubblici, sociali e alle persone*: quasi un terzo (31,6%) degli occupati della comunità lavorano in tale ambito, a fronte del 23,3% dei non comunitari complessivamente considerati. Secondo settore è *Trasporti e altri servizi alle imprese*, con un'incidenza del 20% circa (13,8% per i lavoratori extra UE complessivamente considerati), subito seguiti da *Industria in senso stretto* (14,7%, a fronte del 20% circa per i non comunitari). Il 13% circa degli ecuadoriani è impiegato in edilizia (9% per gli extra UE), l'8,7% in *PA, istruzione e sanità*, il 6,6% nel settore recettivo e nella ristorazione, il 4% circa nel *Commercio* e un residuale 1,1% nel primario. Rispetto al 2021, si registra una crescita del settore edile (+6,7%); calano invece gli occupati in *Altri servizi pubblici, sociali e alle persone* (-8% circa), mentre le variazioni negli altri settori sono di minore entità.

La comunità ecuadoriana si colloca in quindicesima posizione per numero di titolari di imprese individuali tra le collettività non comunitarie, seguendo la comunità peruviana e prima di quella filippina. Al 31 dicembre 2022 i titolari di imprese individuali nati in Ecuador risultano 3.591, ovvero poco meno dell'1% degli imprenditori non comunitari in Italia. Rispetto all'anno precedente il numero di imprenditori ecuadoriani ha fatto rilevare una leggera crescita: +2,9%, a fronte del lieve calo registrato per il complesso dei non comunitari (-0,8%). Per quel che riguarda i settori, emerge una canalizzazione delle imprese della comunità verso l'edilizia, settore nel quale opera il 41,4% delle imprese individuali ecuadoriane.

I dati relativi alla fruizione di alcune misure assistenziali, e in particolare alle integrazioni salariali, evidenziano una discreta integrazione nel tessuto socio-lavorativo italiano della comunità ecuadoriana: l'1,5% circa dei percettori di integrazioni salariali non comunitari è ecuadoriano, percentuale che sale all'1,8% nel caso della Cassa Integrazione Straordinaria, percentuali piuttosto in linea con il peso demografico della comunità.

Per quel che riguarda la fruizione delle misure di assistenza alla famiglia, i dati evidenziano una stabilizzazione in corso per la comunità ecuadoriana. Nel caso specifico dell'*indennità per maternità*⁶, quasi il 3% dei fruitori non comunitari è di cittadinanza ecuadoriana: nonostante un indice di natalità inferiore alla media non comunitaria, il dato si spiega soprattutto con la buona partecipazione della componente femminile della comunità al mercato del lavoro italiano. Superiore al peso demografico della comunità la quota di beneficiari di congedo parentale (2,9%). All'interno della comunità, infine, si contano 6.306 fruitori di assegni al nucleo familiare nel corso del 2022, con un'incidenza sul complesso dei non comunitari pari del 2,3%.

Per quanto riguarda la collettività ecuadoriana sono 3.342 i nuclei che beneficiano del RdC o della PdC, ovvero il 2% circa dei percettori non UE.

⁶ Altrimenti detta "indennità per astensione obbligatoria", è una forma di sostegno al reddito sostitutiva della retribuzione e viene pagata alle lavoratrici che devono assentarsi dal lavoro per gravidanza e puerperio per un totale di 5 mesi.

